



Il Settimanale

Rendero' grazie, Signore, al tuo santo nome

Il dono dell'alleanza non si trasforma in un dato di fatto che eviti l'impegno. Dio non sceglie il popolo di Israele perché si ritenga più meritevole degli altri, né perché pensi che il dono resti a qualsiasi condizione. Invece accade, il tempio è distrutto e il popolo è esiliato, a Babilonia. Questa situazione si trasforma in occasione, il Signore mostra quanto è vasto il suo amo-

re, gli ebrei scoprono che l'alleanza viene portata avanti grazie a uno straniero che non appartiene alla stirpe eletta. Scegliere Ciro, re persiano, per riedificare il tempio e riportare il popolo nella terra promessa segnala quanto nella storia della salvezza nulla vada perduto. Quella scelta pone il popolo davanti a un aspetto fondamentale, che gli permette di dilatare il cuore e imparare un tratto essenziale dello stile di Dio: non vi sono confini o limiti preventivi che stabiliscano qualcuno come estraneo rispetto al Signore. Come afferma Paolo attingendo al profeta Isaia, il Signore aveva già indicato al popolo che non vi sono confini che possano fermare la sua rivelazione, arriva addirittura a chi non lo ha cercato. Ciò mette in discussione ciascuno, non si possono pretendere privilegi dati da una condizione o da un merito. Tuttavia, anziché temere per la perdita di un privilegio, si può gioire lasciandosi incontrare da un Dio che non si arresta davanti a nessun pregiudizio. Proprio Gesù loda la fede di un centurione che non aveva le stesse risorse degli ebrei per capire di trovarsi davanti al messia. Chi è abituato a stare ai margini, chi sa di non potere esibire alcun merito, è privilegiato nell'incontro con lui, perché più aperto ad accogliere qualsiasi cosa accada, senza definire Dio prima di averlo conosciuto. Il centurione comprende subito il centro della questione, non è bloccato da sottigliezze, solo riconosce l'autorità di Gesù. È il primo passo perché, come il suo servo, inizi una vita nuova, nella quale proprio chi è escluso dona a tutti la possibilità di incontrare il Signore.



SOLENNITA' DI S. AGOSTINO

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO

ALLE ORE 21.00 IN CHIESA PARROCCHIALE

(NON ALLE 20.30

COME INDICATO SUL PROGRAMMA)

S.MESSA SOLENNE PRESIEDUTA DA

S.ECC.MONS.FLAVIO PACE

VESCOVO AMBROSIANO,

SEGRETARIO DEL DICASTERO PER LA

PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI



"VIVIAMO IL TEMPO DOPO PENTECOSTE IN POESIA"

(A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

*Al concorso del dolore
Ho subito una sconfitta:
non sono stato ammesso
al diritto di un lamento.*

Assemblea liturgica

XIII DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, chiamati a rinnovare la nostra fede in Gesù, apriamo il nostro spirito al pentimento, perché alle debolezze della nostra condizione umana supplisca il perdono della sua infinita misericordia.

Tu che sei la speranza dei peccatori e il rifugio dei deboli: Kyrie, *eléison*.

Tu che fai passare dalla morte alla vita quanti ascoltano la tua Parola: Kyrie, *eléison*.

Tu che susciti e sostieni la nostra fede: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Rendici, o Padre, attenti e docili alla voce interiore dello Spirito perché ogni nostra parola concordi con la tua verità, e ogni atto si conformi al tuo volere. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del secondo libro delle Cronache.

2 Cr 36, 17c-23

In quei giorni. Il Signore consegnò ogni cosa nelle mani del re dei Caldei. Quegli portò a Babilonia tutti gli oggetti del tempio di Dio, grandi e piccoli, i tesori del tempio del Signore e i tesori del re e dei suoi ufficiali. Quindi incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni. Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio.

SALMO

R. Renderò grazie, Signore, al tuo santo nome.

Sal 105

Molte volte li aveva liberati, eppure si ostinarono nei loro progetti e furono abbattuti per le loro colpe; ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. **R.**

Si ricordò della sua alleanza con loro e si mosse a compassione, per il suo grande amore. Li affidò alla misericordia di quelli che li avevano deportati. **R.**

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Rm 10, 16-20

Fratelli, non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato? Dunque, la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo. Ora io dico: forse non hanno udito? Tutt'altro: Per tutta la terra è corsa la loro voce, e fino agli estremi confini del mondo le loro parole. E dico ancora: forse Israele non ha compreso? Per primo Mosè dice: Io vi renderò gelosi di una nazione che nazione non è; susciterò il vostro sdegno contro una nazione senza intelligenza. Isaia poi arriva fino a dire: Sono stato trovato da quelli che non mi cercavano, mi sono manifestato a quelli che non chiedevano di me.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Corro sulla via dei tuoi comandi, perché hai allargato il mio cuore.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca.

Lc 7, 1b-10

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò in Cafarnaù. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire

da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Signore, cessi la tua ira; sii clemente verso le colpe del tuo popolo, come giurasti su te stesso, o Dio.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, al Signore, «che si ricorda della sua alleanza e si muove a compassione per il suo grande amore», presentiamo le nostre invocazioni.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, guidata dal tuo Spirito nelle varie vicende del mondo: preghiamo.

Per la società civile e per quanti sono a servizio del bene comune: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, le nostre sorelle e fratelli defunti Pirola Rosa e Caroprese Carmine. Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo.

Per i fratelli che non hanno la luce della fede e per i cristiani che vivono nel dubbio: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Contro ogni tentazione di orgoglio, donaci, o Dio, la sapienza dell'umiltà; non abbandonarci ai calcoli incerti degli accorgimenti umani, ma serbaci nella protezione della tua provvidenza che non delude. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli benevolmente i nostri doni, o Padre di misericordia, trasformali con la tua azione santificatrice e rendili per noi segno efficace di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta esaltarti, o Dio di infinita potenza. Nel giorno del Signore tu riunisci i credenti a celebrare per la loro salvezza il mistero pasquale. Così ci illumini con la parola di vita e, radunati in una sola famiglia, ci fai commensali alla cena di Cristo. Per questo dono di grazia e di gioia noi rinasciamo a più viva speranza e, nell'attesa del ritorno del Salvatore, siamo stimolati ad aprirci ai nostri fratelli con amore operoso. Esultando con tutta la Chiesa eleviamo a te, o Padre, unico immenso Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, l'inno della tua lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Salirò all'altare di Dio, al Dio che dona la gioia senza tramonto. Perché ti rattristi e turbi, anima mia? Spera in Dio perché confido solo in lui, mio Salvatore e mio Dio.

ALLA COMUNIONE

Ti lodiamo, Signore onnipotente, glorioso re di tutto l'universo. Ti benedicono gli angeli e gli arcangeli, ti lodano i profeti con gli apostoli. Noi ti lodiamo, o Cristo, a te prostrati, che venisti a redimere i peccati. Noi ti invociamo, o grande Redentore, che il Padre ci mandò come Pastore. Tu sei il Figlio di Dio, tu il Messia che nacque dalla vergine Maria. Dal tuo prezioso sangue inebriati, fa' che siamo da ogni colpa liberati.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre santo e buono, che ci hai chiamato alla gioia del tuo convito, fa' che sempre desideriamo questo nutrimento divino che è principio in noi della vita più vera. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. *Mc 16,9-16*

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero. Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro. Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

Cristo Signore è risorto

Rendiamo Grazie a Dio

DOMENICA 18 AGOSTO - XIII DOPO PENTECOSTE
RENDERÒ GRAZIE , SIGNORE, AL TUO SANTO NOME - Lc 7,1B-10
(LIT.ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Ratti Antonio, Pietro - Redaelli Rita)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Erba Gaspare, Laura e fam - Carozzi Matteo)
 ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore e Rita - Valnegri Michele e Alfio suor Angela)
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Beretta Carolina - Colzani Emilia Rigamonti Antonietta - Molteni Teresa)

LUNEDÌ 19 AGOSTO

SIGNORE, NOI SIAMO IL GREGGE DEL TUO PASCOLO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Ghezzi Ambrogio, Felice - Sangalli Giuseppina)

MARTEDÌ 20 AGOSTO - MEMORIA DI S.BERNARDO
UN POPOLO NUOVO DARÀ LODE AL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Molteni Angela - Fraconti Giancarlo)

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO - MEMORIA DI S.PIO X
GRANDE È IL SIGNORE NELLA CITTÀ DEL NOSTRO DIO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano

GIOVEDÌ 22 AGOSTO - MEMORIA DELLA B.V.MARIA REGINA
MI DIVORA LO ZELO PER LA TUA CASA, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Piazza Giovanni, Carlo e Laura Crippa Paolo e Maria)

VENERDÌ 23 AGOSTO
TU SEI GIUSTO, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Elena e Giacomo - a.m.o)

SABATO 24 AGOSTO - MEMORIA DI S.BARTOLOMEO
BENEDETTO IL SIGNORE, GLORIA DEL SUO POPOLO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 **FB**◀ S.Messa vespertina (suffr. Basilico Michele - Rossotti Agnese - Pozzi Angelo Zappa Colombina - Rigamonti Gino e Ambrogina)

DOMENICA 25 AGOSTO - CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
AVRÒ PIENEZZA DI VITA ALLA TUA PRESENZA, SIGNORE - Mt 10,28-42
(LIT.ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria Rigamonti Mario e Clementina)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Giussani Giuseppe e fam. - Sala Rina Luigia Colzani Ugo - Pirovano Giancarlo - Villa Maria - Viscardi Carlo Enrica e Giovanni - Carozzi Matteo - Pirovano Giulio - Rigamonti Lina)
 ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo - Agostoni Gabriella Corbetta Giuseppe - Motta Dorina)
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. fam. Milani e Zappa)

Offerte: settimana euro 114,50 - domenica 11/08 euro 312,70 - candele euro 107,60